

GOVERNO**LE MOSSE SCACCIA-CRISI**

Per gli statali in esubero il posto fisso diventa mobile

Trasferimenti senza assenso fino a 100 chilometri. Il bollo auto può salire del 12%

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Se ci sarà un accordo sindacale sugli esuberanti, un dipendente pubblico che vuole conservare il posto di lavoro dovrà cambiare ufficio e anche città, purché entro un arco di ben 100 chilometri. E se il posto "in disponibilità" è considerato eccedente sarà costretto ad accettare anche un demansionamento, ovvero un impiego con qualifica e retribuzione inferiore a quella precedente. Le norme sulla mobilità obbligatoria fanno ancora parte del testo dello schema di decreto legge sulla riforma della pubblica amministrazione che stamani il ministro Marianna Madia presenterà ai sindacati, e domani dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri. Ma a quanto pare, non è andata così per molte delle altre novità annunciate a suo tempo dal governo.

La bozza del provvedimento datata 5 giugno prevedeva 56 articoli (anche uno sui farmaci omeopatici); quella del 7 giugno ne contempla soltanto 26. Ma quel che più conta è che una lettura del nuovo testo fa emergere che dei 44 punti per la riforma contenuti nella lettera spedita dal premier Renzi e dal ministro Madia, alla fine, ben 26 sembrerebbero «saltati». Niente riforma del ruolo unico della dirigenza, e i contratti a termine saranno solo per i dirigenti degli Enti locali. Niente regionalizzazione delle Camere di Commercio. Niente abolizione della Covip e dei segretari comunali. Niente leggi applicative, riforma degli enti di ricerca, centrale unica degli acquisti per le forze di polizia, niente limitazione ai controlli



Il governo al lavoro per riformare la pubblica amministrazione

MICHELE D'OTTAVIO/
BUENAVISTA**56****articoli**

La riforma del pubblico impiego nella sua versione originale

26**articoli**

Il testo datato 7 giugno. Molti punti sono stati rinviati

3,4**milioni**

Le persone che lavorano nel pubblico impiego nel nostro Paese

Spread a 139 punti

Il rendimento dei Bot scende sotto lo 0,5%

Continua il calo dei tassi a cui il Tesoro colloca i suoi titoli in asta; ormai i rendimenti sono così bassi che non coprono neanche l'inflazione. Lei il ministero dell'Economia ha collocato 6,5 miliardi di euro di Buoni ordinari del Tesoro annuali al tasso record dello 0,495 per cento, dallo 0,65 per cento della precedente asta: per la prova volta nella storia il loro rendimento scende sotto lo 0,5 per cento. Nonostante il rendimento infimo la domanda è risultata buona, pari a 1,7 volte l'offerta. Lo spread tra i titoli italiani e quelli tedeschi è rimasto fermo intorno ai 142 punti nella prima parte della giornata, per chiudere stabile a 139 punti. Il rendimento è pari al 2,81 per cento. Anche questo vicinissimo al minimo di tutti i tempi in Italia. Per i bonos spagnoli differenziale a 122 punti, per un tasso del 2,64 per cento.

della Ragioneria. Non c'è la riforma dell'Avvocatura dello Stato, e neanche l'accelerazione del processo amministrativo per gli appalti. E altro ancora.

Va detto che sin dall'inizio era stato annunciato dal governo che la riforma della P.a. avrebbe marciato su un decreto e un disegno di legge. Non è escluso che possa così essere varato anche un ddl che contenga le misure per ora accantonate. Ieri è circo-

lata anche la voce che l'asciugatura del decreto sia stata «suggerita» dal presidente della Repubblica, in coerenza con la tradizionale linea del Quirinale sui decreti d'urgenza. Versione smentita dal ministero della P.a., che la definisce pura fantasia, e afferma che non è stato cassato alcun punto dello schema di riforma. I sindacati hanno accolto con favore l'apertura del ministro Madia sulla possibilità di riaprire dal 2015 la contrattazione nel pubblico impiego, dopo anni di blocco. Difficilmente quest'apertura placherà i sindacati, che chiedono l'ingresso di 100mila giovani e devono subire il dimezzamento dei distacchi sindacali dal 1 agosto.

Tornando alle norme sulla mobilità, i dipendenti pubblici potranno essere spostati senza assenso in un posto diverso purché entro 100 chilometri. Entro 50 chilometri le diverse sedi di lavoro sono considerate stessa "unità produttiva", e quindi lo spostamento può essere deciso automaticamente, mentre tra 50 e 100 km dovrà

Su 44 punti originari della riforma del pubblico impiego ne sono saltati 26

essere motivato. Per la mobilità volontaria scompare l'obbligo del nulla osta dall'amministrazione di provenienza. Non sarà possibile restare a lavorare nella P.a. dopo l'età di pensionamento oltre il 31 ottobre, e in caso di esuberanti e in assenza di criteri condivisi coi sindacati, le amministrazioni possono pensionare "a forza" i dipendenti che maturano il diritto alla pensione entro due anni. Il personale «in disponibilità» (collocato in mobilità a seguito di rilevazioni di eccedenze) possono presentare richiesta di ricollocazione «in via subordinata, in una qualifica o in posizione economica inferiore», per ampliare le occasioni di ricollocazione. Novità anche per il bollo auto. Il governo stabilirà le misure dell'imposta regionale di immatricolazione per tipo, categoria, emissioni e potenza dei veicoli. Gli importi delle tasse auto possono aumentare per il solo 2015 fino a un massimo del 12%.

“Nei prossimi sei mesi tornerà la crescita e salirà l'occupazione”

Padoan: gli Usa hanno grande fiducia nell'Italia

**Il ministro**
Pier Carlo Padoan, a capo del dicastero dell'Economia ha incontrato molti investitori negli Stati Uniti**il caso****PAOLO MASTROLILLI**
INVIATO A NEW YORK

Grossa apertura di credito», verso «un paese visto in netto miglioramento». E' l'indicazione che il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha raccolto durante la sua missione di questi giorni a Washington e a New York, nonostante i problemi relativi ai casi di corruzione che continuano ad occupare la magistratura. I provvedimenti che hanno colpito la Guardia di Finanza, a esempio, «addolorano, ma dimostrano che l'azione per contrastare questi fenomeni va avanti e dà risultati».

A Washington Padoan ha incontrato il segretario al Tesoro Lew, con cui c'è stata «convergenza sulla volontà dell'Italia di dedicare il semestre di presidenza dell'Unione Europea ai temi del lavoro e

della crescita». Sono punti su cui Washington insiste, in particolare con le pressioni fatte sulla cancelliera tedesca Merkel, ma dopo il risultato delle ultime elezioni gli Usa contano su Matteo Renzi per far procedere questa agenda. Il ministro ha spiegato che «la via maestra per ridurre il debito pubblico è la crescita. Se ci fosse un po' più di crescita, e ci sarà, lo sforzo fiscale dell'Italia non ha paragoni in Europa. Il dilemma fra crescita e rigore è superato: posso anticipare che la presidenza italiana della Ue metterà crescita e occupazione al primo

posto». Padoan ha commentato anche il tema del cambio fra euro e dollaro, dopo gli ultimi provvedimenti presi dalla Bce: «Il valore del dollaro, troppo debole rispetto ai fondamentali, riflette il fatto che la zona euro ha un elevato surplus di parte corrente, e sta ricevendo afflussi di capitali dai paesi emergenti. Questi due fattori tengono l'euro elevato, rispetto a quello che sarebbe coerente con l'equilibrio degli scambi commerciali».

Tanto a Washington, quanto a New York, il ministro ha incontrato molti investitori, da

BlackRock al gruppo di Warren Buffett, a cui ha illustrato il piano di privatizzazioni che fra il 2014 e il 2017 dovrebbe portare ad un aumento annuo del Pil dello 0,7%, inclusa l'operazione che nel 2015 dovrebbe riguardare il 40% delle Ferrovie. Gli investitori hanno manifestato «la volontà di accrescere le loro posizioni nel nostro paese, o di crearle. Ho trovato grande aspettativa sull'Italia, grande fiducia e grande voglia di investire. Sono convinto che il paese abbia tutte le possibilità per iniziare un circolo virtuoso molto positivo e duraturo». Secondo

Padoan, nei prossimi sei mesi «si cominceranno a vedere i segni tangibili e sempre più forti del fatto che l'economia italiana sta uscendo da una fase molto dura, due anni di recessione in cui il pil è crollato di 10 punti. Cominceranno ad esserci prospettive di occupazione e crescita». Su questo piano, «le previsioni restano quelle contenute nel Def». Per soddisfare gli investitori «è fondamentale procedere con le riforme, quella istituzionale, del lavoro, della pubblica amministrazione. Poi la delega fiscale, il pagamento dei debiti e la spending review.

In generale, gli investitori chiedono stabilità politica, semplificazione dell'amministrazione e della burocrazia, certezza del diritto e velocizzazione della giustizia, specie sulle procedure fallimentari». A proposito di giustizia, mentre il ministro incontrava gli investitori, è arrivata la notizia dei provvedimenti che hanno colpito la Guardia di Finanza: «Mi addolora, ma dimostra come la lotta alla corruzione vada avanti a tutti i livelli. La Guardia di Finanza è composta da decine di migliaia di persone, che hanno tutta la mia stima e fiducia».